

Herlinde Menardi, nata nel 1949

Scuola elementare, Ginnasio "Orsoline" (biennio) e maturità presso il Liceo Tecnico-Commerciale di Innsbruck;

1968-69 attività in agenzia di viaggi a Vienna;

1969-1978 impiegata nell'azienda di famiglia (trasporti turistici);

1973-1978 studi di etnografia e storia presso l'università di Innsbruck;

1978 laurea con una tesi sulle tipologie abitative nell'Ampezzano;

1978/79 attività presso l'Ufficio provinciale del catasto dei beni artistici del Tirolo;

Dal 1980 collaboratrice scientifica al Museo Tirolese dell'Arte Popolare/Tiroler Volkskunstmuseum;

Dal 2004 fino al pensionamento nel dicembre 2014 Direttrice della stessa istituzione;

Incarichi di insegnamento presso le università di Innsbruck e di Graz (Stiria);

Cooperazioni con istituzioni scientifiche e con artisti, organizzazione di numerose mostre, non solo nell'ambito etnografico;

Co-autrice con Erich Egg di „Das Tiroler Krippenbuch“ (Il libro dei presepi tirolesi) edito da Tyrolia-Verlag;

Edizione di cataloghi in collaborazione con Hans Gschnitzer (Essen und trinken/A tavola; Feuer und Licht/Fuoco e illuminazione, Stuben, Öfen/Stufe, Hausmodelle/Tipologie abitative), Schätze des Tiroler Volkskunstmuseums //Il Museo Popolare dell'arte tirolese di Innsbruck (2 voll., edizioni Priuli & Verlucca; in lingua tedesca e in lingua italiana, 1992);

Curatrice di numerosi cataloghi di mostre;

Autrice di "Breve guida al Museo delle abitazioni rurali tirolesi/ Museum Tiroler Bauernhöfe" e di

"Breve guida alla Chiesa di Corte di Innsbruck/Hofkirche";

Autrice di numerosi articoli e contributi relativi al territorio del Tirolo storico su temi dell'etnografia della religione, arte popolare, storia del costume popolare, tipologie abitative storiche, usi e costumi, artigianato d'arte, tradizione presepiale, pubblicati in riviste specialistiche, volumi commemorativi e annali del Tirolo, Alto Adige e Trentino;

Membro di comitati scientifici in Tirolo, Alto Adige e Trentino; dal 2017 membro del comitato consultivo di ricerca dei Musei provinciali altoatesini e dal 2013 dell'Ufficio Beni culturali di Vienna (Denkmalbeirat);

Dal 2015 attività di archiviazione (p.e. Archivio della redazione della rivista di cultura tirolese „das Fenster“, donata da H.M. nel 2017 all'Istituto di Ricerca Brennerarchiv dell'università di Innsbruck).

